



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
Città Metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 3.5.2018

TITOLO I

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 1

Finalità

La mensa scolastica è un servizio a domanda individuale di cui usufruiscono gli alunni iscritti nelle scuole materne, elementari e medie del Comune di Trevignano Romano.

Art. 2

Accesso al Servizio ed Iscrizione

Gli uffici comunali preposti debbono predisporre per tempo il servizio mensa, e adeguare le strutture alle nuove richieste.

Pertanto le famiglie interessate ad usufruire di tale servizio dovranno farne richiesta compilando l'apposito modulo d'iscrizione, sottoscriverlo e presentarlo all'ufficio protocollo entro la fine dell'a.s. precedente a quello cui si riferisce l'iscrizione stessa, pena l'esclusione dallo stesso (sono esclusi da tale termine coloro che abbiano richiesto la residenza anagrafica in data posteriore).

Hanno diritto d'accesso al servizio, tutti gli alunni delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Trevignano Romano.

L'iscrizione ha validità per l'intero ciclo scolastico (ovvero tre anni per la scuola dell'infanzia, cinque anni per la scuola primaria e tre anni per la scuola media) fatte salve eventuali variazioni o rinunce comunicate tempestivamente all'Ufficio Pubblica Istruzione.

Le famiglie che richiedano una dieta speciale per intolleranza ed allergia alimentare, malattie metaboliche, motivi religiosi o etici ecc. devono farne apposita richiesta indirizzata all'Ufficio Pubblica Istruzione, corredato da relativo certificato medico.

Per eventuali temporanee diete (in bianco) si deve presentare certificazione medica direttamente al centro di cottura.

L'accesso alla mensa potrà essere disciplinato da appositi turni, ove si rendessero necessari, nel caso in cui gli utenti che richiedono l'accesso alla mensa siano numericamente superiori alla disponibilità dei posti nei refettori.

Art. 3

Rinuncia o Variazione

La rinuncia al servizio di mensa o variazioni nell'utilizzo, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione, che provvederà a comunicare agli utenti il conteggio della tariffa che spetta loro per il periodo di cui hanno usufruito del servizio.

La rinuncia, una volta presentata, è valida per tutta la durata del ciclo scolastico e l'iscrizione alla mensa può essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che comportano la rinuncia al servizio e la successiva domanda di riammissione entro lo stesso anno.

L'Amministrazione Comunale, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, potrà concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito al primo capoverso del presente articolo.

Art. 4
Modalità di Contribuzione, Esonero, Riduzione.

A tutti gli utenti è richiesta la corresponsione delle tariffe determinate annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Le tariffe potranno essere corrisposte con le seguenti modalità alternative:

1. In un'unica soluzione con pagamento annuale (all'inizio dell'anno scolastico, e comunque entro e non oltre il 30 settembre).
2. Con pagamenti rateali bimestrali alle seguenti scadenze:
 1. ottobre
 2. dicembre
 3. febbraio
 4. aprile

Ulteriori modalità potranno essere stabilite annualmente dal Responsabile del Settore Amministrativo.

In caso di verifica della mancata corresponsione delle tariffe per le quali l'utente sia stato sollecitato al pagamento, alla scadenza del termine previsto nel suddetto sollecito si procede alla sospensione del servizio ed al recupero forzato con iscrizione nei ruoli coattivi delle somme dovute.

In caso di malattia – documentata con certificato medico – che comporta una mancata fruizione del servizio per un periodo superiore ai venti giorni naturali e consecutivi, la tariffa potrà essere ridotta proporzionalmente su richiesta della famiglia.

ESONERI e RIDUZIONI

Le richieste di esoneri o riduzioni possono essere presentate a seguito della pubblicazione di apposito avviso, che viene predisposto annualmente dall'Ufficio Pubblica Istruzione, entro la fine dell'anno scolastico precedente a quello di concessione del beneficio.

Le richieste di riduzione del pagamento verranno accolte solo se in regola con i pagamenti relativi agli anni precedenti; qualora non in regola, si procede al rifiuto della richiesta di riduzione dei canoni del servizio.

La concessione del beneficio è comunque subordinata alla verifica da parte dell'amministrazione comunale della certezza ed esattezza delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del D. P.R. 445/2000.

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante, oltre che a decadere da ogni beneficio conseguito in ragione delle stesse, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Per gli alunni diversamente abili in possesso di certificazione medica rilasciata ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3 dalla competente commissione medica per l'accertamento delle invalidità civili dell'azienda ASL, indipendentemente dal reddito del nucleo familiare (in questo caso il beneficiario deve allegare alla domanda di esenzione la certificazione medica suddetta), è previsto l'esonero totale dal pagamento relativo al servizio di mensa scolastica, previa richiesta presentata dall'utente in occasione della pubblicazione dell'Avviso relativo all'esonero o riduzione.

Inoltre, su richiesta, si può concedere una riduzione fino ad arrivare al 100% (esonero totale) a:

- Ai minori i cui nuclei familiari sono già in carico ai Servizi Sociali per disagi economici;

- Oppure, su dettagliata relazione dell'Assistente Sociale, a coloro la cui situazione economico-sociale abbia subito una variazione negativa tale da comportare un intervento di tipo assistenziale da parte del Comune.

Viene concessa una riduzione sul totale da pagare per il servizio di mensa scolastica, previa richiesta presentata dall'utente in occasione della pubblicazione dell'Avviso relativo all'esonero o riduzione e solo se il reddito del nucleo familiare rientra nel parametro indicato annualmente dalla Giunta Comunale con apposita Delibera.

Se il parametro del reddito indicato nella certificazione ISEE rientra nel tetto stabilito dalla Giunta Comunale per la fruizione del presente beneficio, le riduzioni applicate sono le seguenti:

- Riduzione del 35% per nuclei con 1 figlio iscritto al servizio di mensa o trasporto scolastico;
- Riduzione del 50% per nuclei con 2 figli iscritti al servizio di mensa o trasporto scolastico;
- Riduzione del 70% per nuclei con 3 figli iscritti al servizio di mensa o trasporto

Per la definizione di nucleo familiare si rimanda alla normativa vigente.

Inoltre, in ottemperanza alle normative vigenti, verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate anche mediante la Guardia di Finanza.

Il provvedimento di concessione dell'esonero o della riduzione parziale verrà effettuato, previa istruttoria dell'Ufficio Istruzione, con provvedimento del Responsabile del Settore Amministrativo e conseguente informazione sull'esito del procedimento comunicata per iscritto al richiedente.

TITOLO II AUTORIZZAZIONI ED UTILIZZO ESTERNI

Art. 5 Soggetti Esterni Aventi Diritto

Il servizio di mensa è gratuito per il personale adibito all'assistenza dei disabili scolarizzati.

Potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dall'Amministrazione:

- Il personale docente che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni (reintegro con rimessa dello stato)
- Il servizio di mensa potrà essere consentito in via eccezionale ad esterni, in occasione di visite di scolaresche provenienti da fuori Comune, di particolari iniziative organizzate dalle autorità scolastiche (con pagamento della quota pasto pari al costo del menù del momento)
- Per iniziative scolastiche che coinvolgono gli adulti (insegnanti, direttori, presidi, ecc...) per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica, deve essere corrisposta una quota pari al costo complessivo del pasto.
- Nel caso in cui si richiedano delle variazioni ai menù adottati dalle scuole, che comportino aumenti dei costi delle derrate alimentari, tale quota potrà essere adeguatamente aumentata, con specifica Determina del Responsabile di Settore.

Art. 6

Casi particolari

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari, dietro presentazione di richiesta scritta, per l'eventuale concessione d'ulteriori autorizzazioni, stabilendo nel contempo la tariffa.

TITOLO III

SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO

Art. 7

Tipo di gestione

Il servizio di refezione scolastica può essere erogato:

a - direttamente dall'Amministrazione Comunale con proprio personale.

b - da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, attraverso una specifica procedura ad evidenza pubblica.

TITOLO IV

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Art. 8

Istituzione servizio

L'istituzione e la regolamentazione del servizio, sono attuati con deliberazione della Giunta Comunale, qualora ne intervengano reali esigenze.

L'organizzazione del servizio è di competenza dell'Ufficio delle Politiche Sociali.

TITOLO V

COMMISSIONE MENSA

Art. 9

Istituzione e Finalità

La Commissione Mensa ha la finalità di favorire la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica, di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza.

Art. 10

Ruolo e Competenze

La Commissione Mensa, istituita con deliberazione di C.C. n. 88 del 28/11/2003, è un organo consultivo e propositivo che svolge attività di:

- a) collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
- b) verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio di refezione;
- c) consultazione per quanto riguarda le variazioni del menù, le modalità di erogazione del servizio, le proposte di modifica del presente regolamento;
- d) controllo e vigilanza sugli ambienti nei quali avviene la refezione, con riferimento a :
 - locali ed attrezzature cucina;
 - locali del refettorio;
- e) controllo e vigilanza sulla refezione, con riferimento a:
 - organizzazione generale del servizio;
 - rispetto delle norme igienico/sanitarie;
 - conformità al menù previsto;
 - qualità delle materie prime fornite e dei piatti preparati;
- f) controllo sul rispetto delle diete speciali;
- g) proposta di iniziative culturali ed educative per la promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata;

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, alla deliberazione di C.C. n. 88 del 28.11.2003 sopra citata.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI e PARTICOLARI

ART. 11

Normativa di riferimento

Per tutto quanto non specificato e contemplato nel presente Regolamento, si deve fare riferimento alla normativa nazionale, regionale, provinciale ed allo statuto comunale e al contratto stipulato con la Ditta aggiudicataria del servizio.